



COMUNE DI ANDRANO

Prov. di Lecce

ORDINANZA N° 38 DEL 04-12-2017

Oggetto: **EMERGENZA IDRICA: ULTERIORI MISURE DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI IDRICI**

IL SINDACO

PREMESSO che le particolari condizioni climatiche fanno registrare una sempre più ridotta disponibilità acqua dalle sorgenti storiche di Caposele e Cassano Irpino (33% in meno rispetto alla media del periodo) e dalle dighe (50% di milioni di mc in meno invasati rispetto allo scorso anno);

ATTESO il continuo decremento della risorsa idrica alle fonti di approvvigionamento, complice la scarsa consistenza delle precipitazioni piovose anche nel corso della scorsa primavera-estate, che ha notevolmente ridotto la portata delle sorgenti utilizzate per il rifornimento idropotabile anche nel territorio di questo Comune;

CONSIDERATO che nel corso del vertice d'emergenza tenutosi il 31 ottobre 2017, tra l'Autorità di Distretto del Bacino dell'Appennino Meridionale, l'Assessorato regionale ai Lavori pubblici, il Presidente di Anci Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e Acquedotto Pugliese, si è raggiunta un'Intesa per un'ulteriore riduzione, a partire dal 10 novembre c.a., della pressione idrica nelle reti, su tutto il territorio servito;

CONSIDERATO altresì che alla luce delle restrizioni anzidette potrebbero verificarsi dei disagi ai piani superiori al primo, negli stabili privi di idonei impianti di autoclave;

CONSIDERATO che si rende necessario assicurare la continuità del servizio idrico;

VISTA la nota del 23.11.2017 prot. 8818 di Anci Puglia che invita i Sindaci della regione ad emettere ordinanze tese a sensibilizzare le proprie comunità in relazione al tema *de quo*;

RITENUTO pertanto urgente ed opportuno, al fine di razionalizzare le risorse idriche presenti e scongiurare la sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile in alcune ore del giorno, ordinare l'assoluto contenimento dei consumi di acqua evitando ogni spreco di risorsa idrica;

RITENUTO altresì opportuno vietare l'utilizzo dell'acqua potabile erogata dal pubblico acquedotto per usi impropri, quali, ad esempio, l'innaffiamento di giardini e prati, il lavaggio di cortili, piazzali e similari, il riempimento di piscine e vasche;

VISTI:

- il T.U.E.L (D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000) con particolare riferimento all'art. 54;
- l'art. 98 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";
- il Regolamento Regionale n. 2 del 28.02.2017 inerente la disciplina della modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ai sensi del D.M. MIPAAF 31 del luglio 2015;

– lo Statuto Comunale;

ORDINA

1. il **contenimento dei consumi di acqua** evitando ogni spreco delle risorse idriche sull'intero territorio comunale;
2. il **divieto di servirsi di acqua potabile per scopi secondari** (lavaggio automobili, piazzali, nonché riserve di serbatoi di accumulo ecc.) e per altri scopi che non siano di primaria necessità;

INVITA

1. la cittadinanza ad un **uso razionale e corretto dell'acqua** al fine di evitare inutili sprechi;
2. gli amministratori di condominio e i singoli privati proprietari di immobili a provvedere alla verifica ed eventualmente alla **installazione di adeguati impianti di autoclave centralizzati**, che assicurino l'erogazione in tutti i punti degli stabili e che rispondano alla normativa vigente;

DISPONE

1. l'applicazione di una **sanzione di € 100,00** a tutti i cittadini e/o utenti che nei controlli risultassero inadempienti della presente ordinanza;
2. la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio e la massima divulgazione sul territorio nelle altre forme previste;
3. l'invio della presente ordinanza al Responsabile della P.m. per i provvedimenti di competenza all'uopo incaricandolo della giusta vigilanza sull'effettiva esecuzione di quanto disposto.